

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 7 (2005)
Heft: 4

Artikel: Che fatica crescere
Autor: Favre, Marcel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001641>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Foto: Daniel Käsermann

l'età tumultuosa

Spesso l'adolescenza è descritta come una fase delicata della vita e perciò viene vissuta con sentimenti di paura e di incertezza. Evoca in noi dei termini quali rischio, strasgressione, violenza, droga, ingratitudine, fuga. *Marcel Favre*

Che fatica crescere

Eppure c'è del vero: un cammino lungo e doloroso e forse anche rischioso può aiutarci a passare dalla fanciullezza all'età adulta. Oppure è solo la proiezione di paure sproporzionate scaturite piuttosto dalla complessità del mondo che non dalla fase della vita nella quale ci troviamo?

Numerosi pregi

L'adolescente possiede delle qualità che in età adulta giudicherà forse povere, ma che perlomeno gli si dovrebbero riconoscere durante il difficile periodo che attraversa. La maggior parte di questi pregi nasce dalla ricerca di autonomia e della propria identità, caratteristica saliente di questa fase della vita che spesso si accompagna anche da un velo di esagerazione radicato nella mancanza d'esperienza e di riflessione. Il volersi distanziare avvicina spesso all'eccesso ...

La spontaneità dell'azione e dell'intenzione. Dire ciò che si pensa sino al limite dell'arroganza e della provocazione, agire con entusiasmo senza temere le conseguenze.

Il bisogno di affermare la propria identità. Smarcarsi, osare dimostrare la propria individualità anche in modo drastico, sulla traccia di un comportamento adulto che va tanto di moda nel mondo dello spettacolo, della politica e dei media per far parlare di sé.

La sincerità. Farebbe bene anche a tanti adulti: «avere la lingua lunga» ed evitare il linguaggio «economicamente o politicamente corretto». L'adolescente vuole vederci chiaro, non ama i non-detti e le dissimulazioni ostentate.

La generosità nell'impegno. Credere in una causa, lanciarsi senza lesinare le forze e senza soppesare i vantaggi o gli svantaggi materiali di un progetto, non scoraggiarsi prima di aver provato.

Una certa intransigenza. Diffidare in una certa misura dell'adulto e della sua morale che non impedisce né la separazione di persone di riferimento (divorzi sempre più numerosi) né le contraddizioni flagranti dei «grandi».

Lo spirito critico. Sentirsi in diritto di analizzare, anche in modo emotivo ma con acutezza strabigliante, i difetti della corazzata delle persone di riferimento, di chi incarna dei ruoli sociali o rappresenta delle istituzioni degne di rispetto.

Guardare senza compiacenza i propri familiari. Guardare con uno sguardo nuovo chi ci è vicino e scoprire facendo talvolta dei paragoni dolorosi il ruolo che compete ai propri genitori (quando ne hanno ancora uno...) nel loro ambiente sociale. Una società che tende ad escludere chi vive modestamente o in povertà può generare una rivolta se incita a giudicare chi ci sta vicino in termini di riuscita sociale o finanziaria.